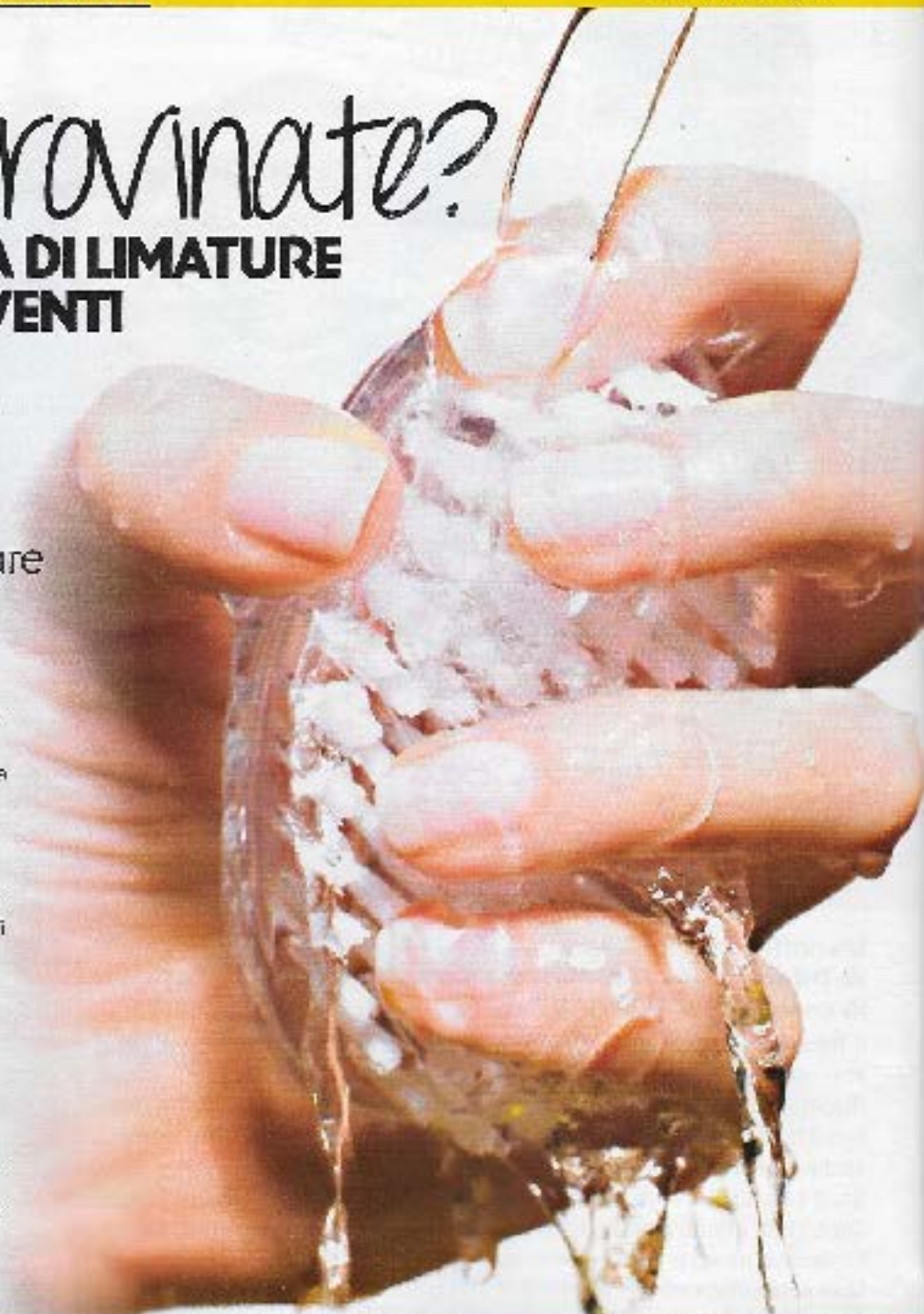


unghie rovinate?

COLPA DI LIMATURE E SOLVENTI

Le infezioni da funghi e batteri sono in aumento: il rischio viene da manicure e pedicure maldestre, nei nail shop e a casa

Le nostre unghie sono in buone mani? Non sempre. Moda e cosmesi le pongono al centro dell'attenzione, ma le cure estetiche, se inappropriate, mettono a rischio la loro salute. I dati parlano chiaro: è del 259% l'aumento negli ultimi 3 anni delle visite dermatologiche a causa di problemi alle unghie e sono più di 7 milioni gli italiani che soffrono di onicomicosi (infezioni da funghi), che si manifestano con macchie biancastre o giallognole e rendono l'unghia rugosa e friabile. **Sul banco degli imputati di questa emergenza ci sono i trattamenti, come ricostruzioni o smalti semipermanenti, eseguiti in modo inappropriato (foto con prodotti aggressivi da operatori improvvisati, rimpianti) o anche i professionisti di rispettare davvero l'unghia.** «Ma fattori da non trascurare sono anche abitudini igieniche errate e un uso improprio di forbicine e tronchesine», sottolinea il professor Antonino Di Pietro, dermatologo.



RISPETTA
QUESTI
TEMPI



4
mesi

IL PERIODO NECESSARIO
ALLE LINGHIE PER
RINNOVARSI
COMPLETAMENTE

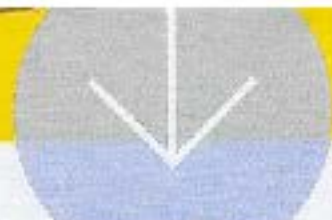
Una volta all'anno lasciale
libere da tips e gel per
l'intero ciclo di ricrescita.

1
settimana

DI PAUSA DOPO LE
3 DI SMALTO

SEMIPERMANENTE:

così puoi verificare che
non ci siano infezioni in
corso. Ricorda che l'unghia
sana è bianca e liscia.



LE REGOLE DELLA MANICURE PERFETTA (E SANA)

Per non aprire la strada alle infezioni, segui i consigli del dermatologo Antonino Di Pietro

● IGIENE Non asportare lo sporco da sotto le unghie con uno strumento appuntito

come la punta delo forbidente o della lima. Facendo così fessure il fondo ungueale, rendendolo permeabile all'ingresso di funghi e batteri. Non si è con la punta apposti il 50% dello sporco,

ma l'altro 50 viene spinto in profondità, "inseguendo" i germi. Soluzione: ok acqua e sapone neutro più uno sgrassante con le saponi morbide.

● CUTICOLE Non tagliarle mai,

basta ammordirle in acqua e con gli appositi prodotti scingole indietro con un bastoncino di legno morbido (corno, betulla o resu), da a punta arrotondata.

● **SMALTO** Non utilizzare prodotti che contengano toluene, formaldeide o dibutilftalato. Il toluene è un solvente e si può trovare in smalti che promettono asciugatura rapida e massima opacità. Ha conseguenze negative sia a livello cutaneo, sia a livello di organi. La formaldeide è altamente tossica e ha effetti aggressivi su pelle e tessuti. Il DBP (dibutilftalato) è una sostanza filante fino a pochi anni fa, utilizzata in smalti a lunga durata, poi abbandonata perché risultata nociva in test di laboratorio. Scegli perciò solo smalti "Free" esenti da tali sostanze.

27%

la persona oltre i 45 anni che soffre di oncomicosi: con l'età aumenta l'incidenza del disturbo

a Milano, «Sono a via a infezioni che richiedono l'intervento del dermatologo e non sono semplici da debellare». L'allerta sui rischi per le unghie non deve costringerci a rinunciare alle attenzioni beauty cui le abbiamo abituate. Ecco a cosa prestare attenzione, dall'estetista a casa.

OCCHI APERTI DALL'ESTETISTA

● **44%: questo è il dato di crescita annuo dei nail corner**, i centri specializzati per l'allungamento delle unghie con resine, gel o tips. Come orientarsi in tanta offerta? «Per non rischiare di affidarsi a operatrici improvvisate, per prima cosa verifica che siano presenti onicotecnici in possesso di diploma e di certificazioni europee per quanto riguarda i prodotti utilizzati», consiglia Annamaria Prevati, estetista Unipol. Poi guardati in giro e controlla che vengano rispettate le indispensabili norme igieniche di sterilizzazione di strumenti, bednelle e filtri.

● **Se intendi sottoporri a un allungamento con resine, gel o acrilici, il rischio maggiore viene dalla fresa che predispone l'unghia all'inserimento.** «Chiedi di procedere senza fretta, impostando l'intruso a media velocità ed esercitando una pressione leggera. Un uso aggressivo di questo strumento può infatti creare alla matrice ungueale fessurazioni difficili da quarare: porte spalancate all'ingresso di funghi e batteri, mette in guardia l'esperta. Per quanto riguarda i materiali per la ricostruzione delle unghie in acrilico, richiedi

espressamente che non si utilizzi il primer al metilmetacrilato, una sostanza in acrilico superata e dannosa, il cui uso da parte di operatrici non attente alla salute delle clienti può portare a gravi conseguenze: deformità delle unghie, allergie, dermatiti, infezioni.

● **Infine, occhio ai solventi utilizzati per la rimozione degli smalti semipermanenti.** Ne esistono di specifici ben tollerati: prendi quello rifiuta invece gli impacchi di acetone che rendono permeabile lo smalto per poi rimuoverlo limando l'unghia. Questa pratica, oltre ad asportare strati cornei dell'unghia, secca la pelle circostante, che risulterà fertile per infezioni come l'oncomicosi.

ATTENZIONE AL FAI DA TE

● **Manicure e pedicure fai da te non mettono al sicuro da funghi e batteri, anzi.** «Su migliaia di casi di infezioni alle unghie presi in considerazione dal primo ambulatorio per il benessere e la cura delle unghie presso l'Istituto dermatologico Vita Cutis di Milano, moltissimi sono conseguenza di pratiche casalinghe maldestre», conferma il professor Di Pietro. Principale responsabile è la brutta abitudine di tagliare le pellicine presenti alla base e intorno alle unghie. La bellezza impone che la superficie dell'unghia sia liscia e liscia, per ospitare al meglio lo smalto. «Ma agendo sulle cuticole in modo aggressivo, con punte delle forbici o strumenti taglienti, si va a rimuovere quella che è una barriera naturale contro le infezioni. Eliminare le pellicine è come togliere lo stucco dai vetri delle finestre: polvere, batteri e agenti patogeni avranno il via libera».



2 giorni su 7

SENZA SMALTO: i dermatologi consigliano questa pausa di riposo per consentire all'unghia di prendere aria e luce. In questo modo le unghie possono beneficiare anche dei raggi solari: riparano il letto ungueale, il tessuto su cui poggia l'unghia, responsabile del suo colorito roseo.